

Via agli aperitivi con la scienza

Da lunedì a mercoledì i ricercatori spiegano le teorie fra un drink e l'altro. Coinvolti i bar a Trento e Rovereto. La coordinatrice Nieri: il sapere è sexy

TRENTO Un aperitivo con Einstein? Perché no. Se lo straordinario fisico fosse ancora vivo, con tutta probabilità parteciperebbe a Pint of science, la manifestazione che porta i ricercatori più brillanti del mondo direttamente nei bar per spiegare, tra un drink e l'altro, alcune delle teorie scientifiche più affascinanti di sempre.

Un festival eclettico e avanguardista che arriva a Trento, da questo lunedì a mercoledì, in contemporanea con altre 10 città italiane e con 12 paesi nel mondo, per volere di 10 ricercatori e divulgatori scientifici — età media 27 anni — operanti nei centri di ricerca della città, desiderosi di far conoscere le loro materie di studio. «Vogliamo uscire dai laboratori, incontrare le persone. Amiamo ciò che facciamo e vogliamo mostrare a tutti quanto possano essere sexy le scienze. Anche per i non addetti ai lavori» promette Rachele Nieri, coordinatrice locale di Pint of science a Trento e Rovereto.

Così, nove menti geniali saranno protagoniste di lezioni decisamente non convenzionali in tre pub: l'Angolo dei 33 e il Café de la paix a Trento e il Circolo Santa Maria di Rovereto. Una new entry speciale, quella di Rovereto, introdotta visto il grande successo dell'edizione 2015: «Il pubblico era interessatissimo e soprattutto molto variegato: dai bambini ai professori, dagli



Interessato Pubblico in ascolto all'Angolo dei 33. Foto di Nicola Busatto

avvocati ai nerd, dagli studenti agli impiegati di banca. Abbiamo colto nel segno così quest'anno abbiamo deciso di rilanciare aggiungendo la sede di Rovereto» assicura Nieri, certa che anche la kermesse del 2016 saprà stupire e coinvolgere.

Tra gli ospiti più attesi, infatti, ci sono: Stefano Vitale, professore di fisica all'università di Trento e principal investigator della missione LISA Pathfinder dell'Agenzia spaziale europea (Esa), che lunedì all'Angolo dei 33 a Trento presenterà il progetto internazionale dedicato alla creazione dell'osservatorio spaziale di onde gravitazionali; Nicola Pugno, professore dell'ateneo trentino che sempre lunedì, al Café de la paix, parlerà di biomateriali spiegando come si

possono riprodurre le proprietà dei materiali naturali in oggetti di uso quotidiano. E ancora: Marilina Mastrogiuseppe, ricercatrice del Cimec (neuroscienze), che aprirà il festival a Rovereto spiegando il funzionamento della memoria episodica e Martin Hanczyc, professore del centro di biologia integrata (Cibio) che mercoledì all'Angolo dei 33 parlerà di biologia artificiale con un intervento in lingua inglese, pensato anche per i tantissimi studenti Erasmus in città.

A completare il parterre, gli studiosi Ana Rodriguez Prieto, Eleonora Mencarini, Rossella Duches, Maria Polanco e Brian Farneti. Per una scienza, davvero, senza confini.

Silvia Pagliuca
© RIPRODUZIONE RISERVATA

